

Comitato Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro

Comunicazione ai Prefetti
Illustrazione e *Template*
Emergenza COVID-19



26 marzo 2020

Illustrazione sintetica

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 prevede la possibilità di continuare l'attività industriale nel settore elettrico e individua i casi di comunicazione ai Prefetti per effettuare gli spostamenti verso i siti produttivi o i cantieri. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 modifica il DPCM 22 marzo 2020 rispetto alle attività che possono essere svolte.

D'altro canto, normalmente le ordinanze emesse dalle Regioni prevedono altre forme di comunicazione per gli spostamenti sul territorio regionale effettuati per motivi di lavoro da persone provenienti dall'esterno del territorio regionale (altre regioni o estero).

La Circolare del Ministero dell'interno 15350 del 24 marzo 2020 per l'applicazione delle misure previste nel DPCM del 22 marzo prevede che la comunicazione debba essere indirizzata dal titolare dell'impresa che svolge l'attività consentita al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva (impianto), indicando quale sia l'impresa che beneficia dello svolgimento dell'attività.

Il Decreto Legge 19 del 25 marzo 2020 prevede, in sintesi, che le disposizioni emanate dalla Governo mantengano la loro validità. Prevede anche, in sintesi, che le Ordinanze delle Regioni mantengano la loro validità fino al 4 aprile 2020. Prevede anche, in sintesi, che le Regioni possono introdurre misure più restrittive di quelle nazionali, ma senza incidere sullo svolgimento delle attività produttive e di quelle di rilevanza strategica per l'economia nazionale e solo fino all'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. I sindaci, invece, non possono adottare atti in contrasto con le misure statali.

In generale, si ritiene quindi che, almeno fino al 4 aprile 2020, salvo ulteriore verifica:

- 1) nel caso di attività industriali svolte perché funzionali alle attività espressamente richiamate nell'Allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020, si debba sempre inviare comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicato l'impianto presso il quale si svolge la propria attività;
- 2) nel caso di attività industriali svolte perché espressamente richiamate nell'Allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020, si debba sempre inviare comunicazione al Prefetto solo nel caso in cui ciò sia previsto dalle norme regionali emanate in materia per l'entrata sul territorio regionale per motivi di lavoro di persone provenienti dall'esterno del territorio regionale (altre regioni o estero).

✧ ✧ ✧

Richiamo delle norme

- A. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 22 marzo 2020) prevede [all'art. 1, comma 1, lettera a)] tra l'altro che fino al 3 aprile 2020 non sono sospese le attività industriali indicate nell'Allegato 1

B. Allegato 1 che indica espressamente, individuandole tramite riferimento a codice ATECO, tra le altre le seguenti attività:

1) 27.1 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità

2) 33 - Riparazione e manutenzione installazione di macchine e apparecchiature

Sono però esclusi di alcuni specifici codici, tra i quali di potenziale interesse quello afferente a 33.11.09 Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo che include tra le altre:

- i. riparazione di reti di condotti per generatori a vapore
- ii. riparazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
- iii. riparazione di bidoni in acciaio per trasporto e imballaggio
- iv. riparazione e manutenzione di generatori di vapore o altro
- v. riparazione e manutenzione di impianti ausiliari per generatori di vapore: condensatori, economizzatori, surriscaldatori, collettori ed accumulatori di vapore
- vi. riparazione e manutenzione di reattori nucleari (esclusi i separatori di isotopi)
- vii. riparazione e manutenzione di parti di caldaie marine e per energia
- viii. riparazione dei rivestimenti dei contenitori in metallo per caldaie e di radiatori
- ix. riparazione volante mediante saldatura

3) 35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

4) 38 – Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

5) 42 - Ingegneria civile

Sono però esclusi di alcuni specifici codici, tra i quali di potenziale interesse quello afferente a 42.99.09 Altre attività di costruzione di alte opere di ingegneria civile nca che include tra le altre la gestione dei progetti relativi a opere di ingegneria civile

6) 43.2 - Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzioni e installazioni

7) 55.1 – Alberghi e strutture simili

8) 69 – Attività legali e contabili

9) 70 - Attività di direzione aziendali e di consulenza gestionale

- 10)74 - Attività professionali, scientifiche e tecniche
 - 11) 80.1 – Servizi di vigilanza privata
 - 12) 81.2 – Attività di pulizia e disinfestazione
 - 13) 82.20 – attività dei call center (servizi in entrata)
- C. Lo stesso Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 prevede [all'art. 1, comma1, lettera d)] che restano sempre consentite anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità:
- 1) delle filiere delle attività di cui all'allegato 1,
 - 2) dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146.
- D. Art. 1, comma1, lettera d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 che prevede che le attività di cui al punto C) sono consentite previa comunicazione al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva, nella quale sono indicate specificamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite
- E. Art. 1, comma1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 che prevede che per provate esigenze lavorative è consentito a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui si trovano
- F. Decreto interministeriale n. 120 del 17 marzo 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro della Salute che prevede [art. 1, comma 2] che le persone fisiche in entrata in Italia per comprovate esigenze lavorative e per un tempo non superiore alle 72 ore, salvo motiva proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore, sono tenute a presentare una dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nella quale attestino di entrare esclusivamente per esigenza lavorativa e in cui assumano l'obbligo, in caso di insorgenza dei sintomi COVID-19, di segnalare tale situazione con tempestività al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente
- G. Ordinanza interministeriale del 22 marzo 2020 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno che prevede [art. 1, comma 1] che è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative
- H. Circolare del Ministero dell'interno 15350 del 24 marzo 2020 che richiama le attività consentite dal DPCM del 22 marzo 2020 e prevede che *“l'operatore economico è tenuto a comunicare al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1, indicando specificamente le*

imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite.”. La circolare inoltre evidenzia l’utilità della predisposizione, anche sulla base degli organismi consultati, di appositi modelli di comunicazione.

- I. Il Comunicato Stampa della Prefettura di Milano del 22 marzo 2020, che evidenzia quali informazioni debbano essere contenute nelle comunicazioni relative alla prosecuzione dell’attività.
- J. Il modulo di autocertificazione delle motivazioni dello spostamento predisposto dal Ministero dell’Interno del 23 marzo 2020
- K. Decreto Legge 19 del 25 marzo 2020 prevede che:
 - i. le disposizioni emanate dalla Governo mantengano la loro validità e quelle emanate dalle Regioni mantengano la loro validità fino al 4 aprile 2020 (art. 2, comma 3);
 - ii. le Regioni possono introdurre misure più restrittive di quelle nazionali, ma senza incidere sullo svolgimento delle attività produttive e di quelle di rilevanza strategica per l’economia nazionale e solo fino all’adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 3, comma 1);
 - iii. i sindaci non possono adottare atti in contrasto con le misure statali (art. 3, comma 2);
- L. Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 che modifica il DPCM 22 marzo 2020.

✧ ✧ ✧

Documentazione

Considerando il quadro sinteticamente descritto, appare utile prevedere la predisposizione di alcuni documenti, di cui nel seguito sono presentati suggerimenti di *template*. In particolare i seguenti.

Da parte dell’**impresa committente** che svolge una delle attività consentite perché richiamate nell’Allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020 (ovvero anche da parte di imprese che forniscono servizi all’impresa committente e possono svolgerli perché direttamente rientranti nelle attività richiamate nell’Allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020)

COMUNICAZIONE PREFETTO (A) – Comunicazione al Prefetto della provincia in cui si trova l’impianto se differente da quella dalla quale si muovono i lavoratori, se prevista dalle ordinanze regionali valide per il territorio della provincia di destinazione

COMUNICAZIONE IMPRESE TERZE (A) - Comunicazione alle imprese fornitrici o appaltatrici che debbono svolgere attività presso i suoi impianti e che possono farlo ai sensi della lettera d) del comma 1 dell’art. 1 del citato DPCM. perché tali attività sono considerate funzionali all’esercizio dell’impianto

DICHIARAZIONE IN ITINERE (A) - Dichiarazione che attesti la possibilità di muoversi sul territorio per lo svolgimento della propria attività perché questa è inclusa tra quelle di cui all'allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020 e da mostrare da parte di chi si rechi presso l'impianto

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE – Modulo predisposto dal Ministero dell'Interno da mostrare da parte di chi si rechi presso l'impianto

Da parte dell'**impresa fornitrice o appaltatrice** che presta attività funzionale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera d) del DPCM del 22 marzo 2020

COMUNICAZIONE PREFETTO (F) – Comunicazione al Prefetto della provincia in cui si trova l'impianto

DICHIARAZIONE IN ITINERE (F) - Dichiarazione che attesti la possibilità di muoversi sul territorio per lo svolgimento della propria attività perché questa è inclusa tra quelle di cui all'art. 1, comma 1, lettera d) del DPCM 22 marzo 2020 e da mostrare da parte di chi si rechi presso l'impianto

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE – Modulo predisposto dal Ministero dell'Interno da mostrare da parte di chi si rechi presso l'impianto

✧ ✧ ✧

(segue, template)

Possibili Template - Impresa Committente

COMUNICAZIONE PREFETTO (A)

Carta Intestata della Società

Carta Intestata della Società

Indirizzata a: Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Prefettura di competenza

Luogo e data

Oggetto: Comunicazione al Prefetto per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020 e/o delle attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146

Testo o contenuto:

Il / La sottoscritto/a

In qualità di legale rappresentante dell'impresa

Codice Fiscale / partita IVA

Codice ATECO

Indirizzo sede legale

Cap

Città / provincia

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)

COMUNICA

sotto la propria personale responsabilità che l'Impresa

denominazione impresa

presso l'impianto

sede dell'impianto/stabilimento – Indirizzo completo

svolge l'attività

CODICE ATECO

Inclusa nell'allegato 1, del DPCM 22 marzo 2020, e/o delle attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, in particolare per la seguente impresa /seguenti imprese

In fede

Firma legale rappresentante

COMUNICAZIONE IMPRESE TERZE (A)

Carta Intestata della Società

Luogo e data

Oggetto: Dichiarazione ai sensi del DPCM 8 marzo 2020 e del DPCM 22 marzo 2020

Testo o contenuto:

In relazione alle comprovate esigenze lavorative di cui all'art. 1 lettera a) del DPCM 8 marzo 2020, ed in ottemperanza all'art. 1 comma 1 lettera a) del DPCM 22 marzo 2020, la scrivente Azienda

DICHIARA

che la propria attività è tra quelle elencate nell'ALLEGATO 1 del DPCM 22 marzo.

In fede

Firma legale rappresentante

DICHIARAZIONE IN ITINERE (A)

Carta Intestata della Società

Luogo e data

Oggetto: Dichiarazione ai sensi del DPCM 8 marzo 2020 e del DPCM 22 marzo 2020

Testo o contenuto:

In relazione alle comprovate esigenze lavorative di cui all'art. 1 lettera a) del DPCM 8 marzo 2020, ed in ottemperanza all'art. 1 comma 1 lettera a) del DPCM 22 marzo 2020, la scrivente Azienda

DICHIARA

che la propria attività è tra quelle elencate nell'ALLEGATO 1 del DPCM 22 marzo.

In fede

Firma legale rappresentante

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Modulo di autocertificazione delle motivazioni dello spostamento predisposto dal Ministero dell'Interno del 26 marzo 2020

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/nuovo_modello_autodichiarazione_26.03.2020_editabile.pdf

Possibili Template - Impresa Appaltatrice

COMUNICAZIONE PREFETTO (F)

Carta Intestata della Società

Indirizzata a: Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Prefettura di competenza

Luogo e data

Oggetto: Comunicazione al Prefetto per lo svolgimento di attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020 e/o delle attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146

Testo o contenuto:

Il / La sottoscritto/a

In qualità di legale rappresentante dell'impresa

Codice Fiscale / partita IVA

Codice ATECO

Indirizzo sede legale

Cap

Città / provincia

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)

COMUNICA

sotto la propria personale responsabilità che l'Impresa svolge attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1, del DPCM 22 marzo 2020, e/o delle attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, in particolare per la seguente impresa /seguenti imprese

Elenco imprese dalle quali si è ricevuta la Comunicazione Imprese Terze per le quali si svolge attività sulla provincia di competenza del Prefetto cui è indirizzata la comunicazione con indicazione dell'impianto/stabilimento ove è svolta l'attività (indirizzo completo)

DICHIARAZIONE IN ITINERE (F)

Carta Intestata della Società

Luogo e data

Oggetto: Dichiarazione ai sensi del DPCM 8 marzo 2020 e del DPCM 22 marzo 2020

Testo o contenuto:

In relazione alle comprovate esigenze lavorative di cui all'art. 1 lettera a) del DPCM 8 marzo 2020, ed in ottemperanza all'art. 1 comma 1 lettera a) del DPCM 22 marzo 2020 e dell'art. 1, comma 1, lettera d), la scrivente Azienda

DICHIARA

che l'Impresa svolge attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1, del DPCM 22 marzo 2020, e/o delle attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, in particolare per la seguente impresa /seguenti imprese

Elenco imprese dalle quali si è ricevuta la Comunicazione Imprese Terze per le quali si svolge attività sulla provincia di competenza del Prefetto cui è indirizzata la comunicazione, con indicazione dell'impianto/stabilimento ove è svolta l'attività (indirizzo completo)

In fede

Firma legale rappresentante

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Modulo di autocertificazione delle motivazioni dello spostamento predisposto dal Ministero dell'Interno del 26 marzo 2020

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/nuovo_modello_autodichiarazione_26.03.2020_editabile.pdf



Elettricità Futura è la principale associazione delle imprese che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia, rappresentando e tutelando i loro interessi in Italia e in Europa.

Oggi Elettricità Futura conta 600 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale, numeri che la rendono punto di riferimento per l'intero comparto elettrico.

Elettricità Futura è associata a:



eurelectric



Wind
EUROPE



RES
MEDI

FREE
coordinamento

MOTUS E



Piazza Alessandria, 24 - 00198 Roma

Via G.B. Pergolesi, 27 - 20124 Milano

T +39 06 8537281

www.elettricitafutura.it

info@elettricitafutura.it